

Maria Tecla Artemisia Montessori (Chiaravalle (Ancona) 1870 – Noordwijk (Paesi Bassi) 1952)



Concezione ottimistica e positiva del bambino. Il bambino ha in se le risorse per un autoapprendimento.
Il bambino è stato per tanto tempo sotto la tirannia dell'adulto, considerato un piccolo adulto, deve essere liberato e deve vedere soddisfatto il suo spontaneo impulso ad apprendere e a rendersi autonomo

Da un bambino incapace di concentrazione a un bambino capace di concentrazione, di autodisciplina, capace di coordinare, organizzare il proprio lavoro per attuare gli esercizi e attività proposte, Capace di apprendere a leggere e scrivere già in età prescolare.

La vecchia scuola non è adatta a creare un ambiente naturale (banchi costrittivi, arredi definiti, etc.) allora serve una **nuova scuola: LA CASA DEI BAMBINI**, senza banchi, a misura del bambino, dove si sente libero.

La classe si configura come un **laboratorio di psicologia** perché permette di osservare il vero bambino, e dall'altra come «**clinica didattica**» perché accoglie un **bambino «spezzato»** in quando deviato dalle inibizioni e interventi sbagliati degli adulti, e lo riporta alla normalità attraverso la concentrazione, che si attua attraverso esercizi ripetuti con finalità didattiche attraverso specifici materiali.

IL BAMBINO LABORIOSO.
Principio del rispetto:
È necessario rispettare la personalità del bambino.

Formazione di tipo positivistico e dall'attivismo, per lei la pedagogia deve basarsi sulla conoscenza scientifica e leurofisiologica del bambino, che però deve essere osservato in un ambiente naturale, non artificiale da laboratorio; per questo la stessa maestra è vista come uno scienziato che deve osservare i bambini nel fare.

Visione ottimistica del bambino e sua liberazione. ③

Una scuola nuova una classe laboratorio ④

LA DIRETTRICE, termine per indicare insegnante, l'educatrice da Montessori,: gestisce gli ambienti, stimola e facilita il b. nel raggiungimento della «normalizzazione» e dello sviluppo della personalità.



1898 Torino, il Ministro Baccelli inaugura il congresso di Medicina

Denuncia le **responsabilità della società nei confronti della delinquenza minorile**. Responsabilità che individuò nella mancanza di cure ed assistenza verso i bambini ritardati e disturbati da lei identificati come potenzialmente a rischio. **La società non dovesse «trascurare alcun mezzo per redimere ed educare i bambini che, per speciali caratteri degenerativi, non possono trarre profitto dalla scuola comune»**, e chiedeva che venissero istituite classi aggiunte presso le scuole elementari ove raccogliere i bambini, che pur non essendo totalmente degenerati, disturbavano la classe rallentando la didattica, mentre per i deficienti più gravi suggeriva la creazione di istituti medico-pedagogici, annessi ai manicomi provinciali. **L'istituzione di classi speciali e la creazione di istituti medico-pedagogici** richiedevano anche un'adeguata formazione dei maestri e dei professori di pedagogia delle scuole normali..

Si laurea in medicina, prima donna italiana dopo unificazione, diventa assistente alla clinica neuropsichiatrica Università di Roma, diretta da Montesano, con cui ha una relazione e un figlio. Si occupa del recupero dei bambini frenastenici e studia Itard e Seguin. Il successo con i bambini frenastenici la convince ad usare gli stessi materiali con i normodotati. Apre, nell'1907 la prima casa dei bambini a Roma quartiere San Lorenzo. Fortemente osteggiata dal fascismo nel 1934 lascia l'Italia, va in India

Influenzata ②

Motto delle case dei bambini: «AIUTAMI A FARE DA ME».

Periodo storico-culturale scientifico ①

⑤ Importanza dei materiali e ruolo della maestra.

Il maestro è una guida amorevole che aiuta il b. a diventare cosciente della propria umanità.

L'ambiente educativo, la scuola: Fisicamente adeguata ai bambini, rappresenta la loro **casa del bambino** facilitante la socializzazione tra bambini attraverso esercizi di vita pratica; che facilita l'autonomia che si attua attraverso il saper organizzare le attività partendo dai materiali.

Religione.

⑥ Fine dell'educazione

MATERIALE DI SVILUPPO: (diversi da quelli usati nella vita pratica) utili allo sviluppo graduale dei sensi, dell'intelligenza, conducenti alla cultura. compito della maestra è aiutare il bambino ad orientarsi nell'ambiente e tra gli oggetti, spiegarne l'uso (pericolo del servilismo); il bambino viene quindi lasciato libero di utilizzarlo e sceglierlo.

Principio dell'aiuto. Lo scopo biologico dell'educazione consiste nell'aiutare lo sviluppo naturale psicofisico del bambino
Principio del rispetto: È necessario rispettare la personalità del bambino
Principio della libertà: Per conoscere il b. è necessario renderlo libero, per lasciarlo libero è necessario eliminare ogni costrizione.
Premi e punizioni non esistono, la ricompensa è data dall'agire stesso del b.

Va insegnata, la sua mancanza può provocare scompensi da adulti.



Maria Tecla Artemisia Montessori (Chiaravalle (Ancona) 1870 – Noordwijk (Paesi Bassi) 1952)

COSA SONO.

I periodi sensitivi sono un richiamo naturale, istintivo e irresistibile che il bambino attraversa durante la crescita, come il richiamo del mare per le piccole tartarughe che escono dall'uovo: se rispondono al richiamo sopravvivono, se non trovano l'acqua muoiono. I Periodi Sensitivi sono delle passioni psichiche o particolari sensibilità molto intense che risvegliano nel Bambino un grande entusiasmo e lo guidano alla formazione attiva del suo carattere (**come delle finestre che si aprono sulle acquisizioni**).

Il Bambino in questo periodo ha una sensibilità molto intensa per le cose che lo circondano, che **risvegliano in lui un grande entusiasmo** che sembra proprio penetrare la sua stessa vita.

Possiamo paragonare il periodo sensitivo a un **“faro acceso”** che illumina il lavoro che sta svolgendo isolandolo dal contesto in cui viv

1) Il periodo sensitivo dell' **Attaccamento (0-1 anno)**

Il primo periodo sensitivo che si apre appena dopo la nascita è l'attaccamento.

2) Periodo sensitivo dell' **Ordine esterno ed interno (0-6 anni)**

Questo è uno dei periodi più importanti e più misteriosi, dice M. Montessori.

Per **ordine esterno** si intende il rapporto con le cose e l'ambiente stesso, classifica le immagini e le cataloga, vuol dire orientarsi nell'ambiente e possederlo in tutti i suoi particolari.

L'**ordine interno** è già attivo nella vita prenatale del bambino ed è quella sensibilità che dà il senso delle parti del corpo che agiscono nei movimenti e delle loro posizioni: ciò che si potrebbe chiamare orientamento interno e che riconosce un senso muscolare che permette di rendersi conto della posizione delle varie parti del corpo e fissa una memoria speciale: la memoria muscolare.

3) Periodo sensitivo del **Movimento (6 mesi-6 anni)**

La vita psichica è sempre preesistente ai movimenti che vi sono collegati; infatti quando un bambino vuole muoversi o parlare, sa già da prima quello che vuole fare, una cosa conosciuta che ha già visto eseguire.

– Movimento grosso: del corpo/deambulazione.

– Movimento fino: della mano. Unità funzionale tra psiche e movimento.

I movimenti casuali del bimbo diventano coordinati e controllati: impara ad afferrare, toccare, girarsi, stare in equilibrio, gattonare e camminare.

4) Periodo sensitivo del **Linguaggio. (0-7anni)**

Inizia dalla vita prenatale e dura fino ai 12 anni.

5) Periodo sensitivo dell' **Esplorazione sensoriale (0-6 anni)**

L'educazione sensoriale inizia alla nascita, ma a partire dai 2 anni il bambino si lascerà affascinare dalle esperienze dei sensi (gusto, udito, tatto e olfatto). Per esempio se la musica fa parte della vita quotidiana del bambino, manifesterà un interesse spontaneo per lo sviluppo del tono, del ritmo e della melodia.

6) Periodo sensitivo dell' **Osservazione e osservazione dei particolari minuti, dei piccoli oggetti (18 mesi 7 anni)**

L'osservazione per gli oggetti “vistosì” si esaurisce verso l'anno di vita del bambino, dopo diventa osservazione dei particolari minuti.

7) Periodo sensitivo **Amore per l'ambiente (12-18 mesi 7 anni)**

La capacità del bambino di osservare in modo minuzioso e vivace Quest'assorbimento attivo, ardente, minuzioso e costante nell'amore è una caratteristica dell'infanzia.

8) Periodo sensitivo **Contatto e senso stereognostico (0-6 anni)**

Verso il 18° mese il semplice tatto evolve in senso stereognostico: riconosce gli oggetti al semplice tatto, senza

vederli, ovviamente avendoli già visti precedentemente

PRIMO LIVELLO 0-6 ANNI **COMPRENDE E PREVEDE.**

Prima fase. Sviluppo del bambino da 0-3 anni:

«**mente assorbente**», il b. assorbe dati e informazioni dall'ambiente circostante (questa è una sua capacità naturale) In questi 3 anni la forma originaria della mente del b. (che chiama «**embrione spirituale**») assume forma concreta (si «**Incarna**») ponendo le basi della futura personalità del b.

Seconda fase. Dai 3 ai 6 anni coincide con l'educazione prescolare.

Fa la comparsa la «**mente cosciente**»

SECONDO LIVELLO 6-12 ANNI. Durante questo periodo, la Montessori ha osservato cambiamenti fisici, relazionali e neuro-pedagogici nei bambini, sviluppando per essi un ambiente scolastico, lezioni e strumenti precisi per rispondere a queste nuove caratteristiche.

TERZO LIVELLO 12-18 ANNI comprendendo dunque il periodo dell'adolescenza.

QUARTO LIVELLO 18-24 anni La Montessori ha scritto relativamente poco di questo periodo e non ha sviluppato un programma educativo per quest'intervallo di età.

Periodi Sensitivi (7)

Motto delle case dei bambini: «AIUTAMI A FARE DA ME».



4 livelli, o periodi di sviluppo: (8)

L'intelligenza (9)

La Casa dei Bambini

Finalizzato educazione sensoriale ed motoria

Materiale didattico:

Diviso in 3 formati:

- 1) Analitico: educa conoscenza di una qualità di un oggetto
- 2) autocorrettivo: per l'autocorrezione dell'errore
- 3) attraente: educa all'attività di gioco-lavoro, alla manipolazione dell'oggetto

Qualità arredo: a misura di bambino, proporzionato alle capacità del bambino



“L'intelligenza dell'uomo non sorge dal nulla: essa si edifica sopra i fondamenti elaborati dal bambino nei suoi periodi sensitivi.” (da “La mente del bambino” e “Il segreto dell'infanzia” di Maria Montessori)
Il periodo sensitivo della vita sociale (0 – 6 anni) Il concetto di appartenenza alla società umana si forma nel bambino a partire dalla nascita e nel corso dei primi anni di vita.
 Durante questo periodo, il bambino sviluppa una particolare sensibilità nel decodificare le regole sociali, come ad esempio il ringraziare, l'essere cortesi, l'avere rispetto per gli altri, e in generale nel trovare il proprio posto all'interno della società in cui vive, sia in famiglia che fuori.